



COMUNE DI GALLICANO NEL LAZIO
PROVINCIA DI ROMA

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2012 - 13	OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.) DI CUI ALL'ART.13 DEL D.L. 201/2011 (CONV. IN L. 214/2011), PER L'ESERCIZIO DI COMPETENZA
Data 04-07-2012	

L'anno duemiladodici , il giorno quattro del mese di Luglio , alle ore 17:30 nella Sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione ordinaria , che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano presenti all'appello nominale:

Consiglieri	Pres.	Ass.	Consiglieri	Pres.	Ass.
SORDI DANILO	X		GABRIELLI BARBARA		X
COLAGROSSI PIETRO	X		LUBREGLIA MIRIAM		X
TRANQUILLI IGNAZIO			SCAPPI PIETRO		X
BONAMORE VALERIO	X	X	CHIARELLI MARIO	X	
ACCORDINO MARCELLO	X		ROSSI ANGELO	X	
RANDOLFI GUERRINO	X		GIORDANO GIUSEPPE		X
MARSELLA ANDREW ROBERT	X		SARACENI RAFFAELLA	X	
VERONI GIOVANNI	X		SORGI CARLO	X	
FERRARESI RICCARDO	X				
ASSEGNATI N. 12			PRESENTI N. 12		
IN CARICA N. 17			ASSENTI N. 5		

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Sig, VERONI GIOVANNI nella sua qualità di PRESIDENTE ;
- Partecipa il Segretario Comunale, GLONFONI DANIELA ;
- La seduta è pubblica ;

Nominati scrutatori i Sigg. MARSELLA ANDREW ROBERT - FERRARESI RICCARDO - SARACENI RAFFAELLA

- Il Presidente dichiara aperta la seduta. Indi apre la discussione sull'argomento di cui all'oggetto regolarmente iscritto all' Ordine del Giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione:

Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;

Il responsabile del Servizio Finanziario, per quanto concerne la regolarità contabile;

Ai sensi dell'art. 49 del D.L.vo 18/8/2000, n. 267, hanno espresso pareri come da allegato.

Il Segretario Comunale per quanto attiene alla conformità dell'azione amministrativa, alle leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti in attuazione dell'art. 97 del D.L.vo 18/8/2000, n. 267 ed art. 41, comma 3 Regolamento Consiglio Comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D.L.vo 18 Agosto 2000, n.267

VISTO il verbale della discussione tenutasi sull'argomento iscritto all'ordine del giorno come da allegato

Con voti favorevoli *8* , contrari *4* , astenuti *0*

DELIBERA

Di approvare l' allegata proposta.

Non Approvare l' allegata proposta.

Di dichiarare la presente deliberazione **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D.L. vo 18/8/2000 n. 267 con voti favorevoli *8* , contrari *4* , astenuti *0*

La presente deliberazione **non** è immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D.L. vo 18/8/2000 n. 267

Il Presidente **GIOVANNI VERONI** introduce il terzo punto all'ordine del giorno.

L'intervento come anche tutti gli altri della seduta, è stato registrato con sistema di trascrizione in simultanea on line che consente la memorizzazione dell'audio e del testo sul portale di servizio trascrivi.net nonché la pubblicazione di un documento audio nell'apposita sezione del sito internet ufficiale del Comune di Galliciano nel Lazio, dedicata all'archivio delle registrazioni digitali.

Detta registrazione, è qui da intendersi integralmente richiamata nei relativi contenuti anche se non materialmente allegata nella trascrizione integrale, essendo di seguito riportata esclusivamente un'indicazione sintetica dei singoli interventi, in ottemperanza alle disposizioni del vigente regolamento comunale per il funzionamento del consiglio comunale.

Subito dopo l'introduzione il Presidente invita il consigliere comunale **PIETRO COLAGROSSI** per l'illustrazione della proposta deliberativa.

Nello specifico il consigliere Colagrossi effettua una ricostruzione della nuova IMU e sottolinea anche il lavoro eseguito dagli uffici per addivenire alla quantificazione del gettito complessivo rispetto al quale sussistono varie incognite.

A questo punto si allontana dall'aula il consigliere comunale Pietro Scappi per cui risultano n.12 presenti e 05 assenti (Tranquilli, Gabrielli, Lubreglia, Giordano e Scappi)

Il consigliere comunale **PIETRO COLAGROSSI**, prosegue nell'illustrazione passando alla descrizione delle aliquote, il percorso attraverso il quale sono state stabili e la logica che lo ha ispirato. Quindi sottolinea che i margini di manovra consentiti risentono notevolmente del fatto che le rendite sono assai basse. Quindi per ottenere un aumento reale del gettito a fronte delle suddette rendite non resta che aumentare le aliquote. Evidenzia poi che soprattutto per quanto attiene alla porzione del suddetto gettito destinato allo Stato, il relativo recupero non poteva che essere ottenuto attraverso l'aumento delle aliquote per le aree edificabili.

Quindi interviene il Consigliere comunale **ANGELO ROSSI**, per chiedere di conoscere ufficialmente i dati previsionali con il dettaglio della divisione fra spettanze statali e comunali.

Successivamente prende la parola il consigliere comunale **PIETRO COLAGROSSI** per fornire i dati richiesti con la specificazione che trattasi però di dati preventivi e suscettibili di subire delle differenze per effetto delle variabili descritte nella relazione introduttiva.

A questo punto riprende la parola il consigliere comunale **ANGELO ROSSI**, che dopo aver ribadito la propria contrarietà all'IMU in quanto tale, evidenzia come l'imposta in questione sia stata snaturata rispetto alla sua configurazione iniziale al punto tale da risultare intollerabile per numerose famiglie che si trovano costrette a pagarla dopo aver faticosamente pagato il corrispettivo per l'acquisto dell'immobile cui si riferisce. Stigmatizza poi la situazione di numerosi cittadini che sono titolari di immobili di pregio che magari hanno ereditato e fanno molta fatica a mantenere.

Dissente poi sull'ineluttabilità della scelta di aumentare le aliquote minime, descritta nella relazione del Consigliere Colagrossi, quale misura indispensabile per recuperare il gettito destinato allo Stato. Citando l'esempio di alcuni comuni anche territorialmente vicini a Galliciano, che hanno scelto di non aumentare le aliquote in questione specifica che a suo giudizio avrebbe dovuto essere eseguita una valutazione complessiva dell'entrata comunale, tenendo in considerazione anche altri profili dell'entrata derivanti dalle addizionali, dalle altre entrate dai benefici derivanti dalla retroattività dell'ICI sui terreni edificabili. Dichiaro dunque di condividere appieno la posizione dell'ANCI così come espressa in un apposito manifesto che in parte ha anche contribuito a stendere facendo parte del direttivo di Anci Lazio. Conclude quindi con una sostanziale critica rispetto alle scelte intraprese dalla maggioranza che a suo giudizio non hanno tenuto conto anche del livello dei servizi erogati.

A questo punto interviene nuovamente il consigliere comunale **PIETRO COLAGROSSI** il quale dichiara di condividere le considerazioni generali sull'ingiustizia della nuova imposta ma dissente in merito alla possibilità di garantire la perdita legata al trasferimento allo stato di parte dell'IMU grazie alle altre tipologie di entrate. Infatti queste altre tipologie, hanno dovuto compensare tagli progressivi dei trasferimenti statali che hanno anticipato l'introduzione dell'IMU. Chiaramente ogni tipologia territoriale è diversa, nel senso che le perdite che per un certo Comune possono essere recuperate grazie alle rendite alte, ovvero a particolari tipi di immobili industriali che non possono valere altri.

Comunica il dato preciso del riparto del gettito complessivo dell'IMU pari a €714.000,00 per il Comune e €400.000,00 per lo Stato.

Successivamente riprende la parola anche il consigliere comunale **ANGELO ROSSI**, che nonostante

le considerazioni eseguite dal consigliere Colagrossi dichiara di voler eseguire delle riflessioni che comunque eseguirà anche in seguito sull'intero bilancio e che riguardano la destinazione di risorse notevoli che comunque vengono espresse dalle altre imposte e tasse e che raggiungono anche cifre ragguardevoli per esempio per quanto riguarda il recupero degli anni pregressi e che la maggioranza non ha comunque spiegato che tipo di destinazione hanno avuto. Per contrastare il ragionamento del consigliere Colagrossi in merito all'ineluttabilità dell'incremento delle aliquote passa quindi ad esaminare la spesa cercando di dimostrare come determinate voci di costo non siano necessariamente obbligate. Fa riferimento alla spesa complessiva di partecipazione al Cep per la riscossione dei crediti oltre gli oneri amministrativi, che credo non possa svolgere, alle spese eccessive per i canili, rispetto alle quali nulla si è fatto per addivenire alla realizzazione di un canile comunale, eventualmente comprensoriale (sulla scelta la maggioranza ha fra l'altro dimostrato di concordare dal momento che lo ha anche inserito nel programma elettorale recentemente presentato durante le elezioni dell'università agraria, cita poi i risparmi conseguibili in merito ad alcune unità di personale che sicuramente svolgono un ruolo utile, ma non indispensabile e quindi eliminabile in tempi in cui i costi sono notevoli.

Successivamente interviene il consigliere comunale **CARLO SORGI**, che è contrario all'IMU e voterà contro. Anzi in relazione al fatto che il Comune svolge un ruolo di cassiere di proventi che vanno sia al Comune che allo Stato sottolinea che se si potesse decidere di dare uno sgravio rispetto alla quota a carico del bilancio alle famiglie sarebbe d'accordo.

Segue l'intervento del consigliere **MARIO CHIARELLI**, il quale osserva che l'argomento è assai delicato perché attraverso l'introduzione di questa nuova imposizione si aggrava ulteriormente il livello di pressione esercitata sui cittadini che a suo giudizio è arrivata a livelli di intollerabilità giacché sono già vessati dallo Stato e dalle Regioni. Comprende che esistono delle esigenze di bilancio che implicano che vengano reperite risorse adeguate ma queste risorse a suo giudizio possono essere reperite anche attraverso operazioni che non incidono così drasticamente sui cittadini. Evidenzia come si potrebbe decidere di far pagare l'IMU agli edifici di culto alle fondazioni, alle banche etc. Specifica che esegue queste considerazioni a nome dei cittadini interpretando un malessere ormai esplicito a non vedere dimezzate le buste paghe a fronte di servizi che non sono adeguati. Ad esempio in Svezia la pressione tributaria è molto elevata come in Italia ma il livello dei servizi è assolutamente superiore rispetto a quello italiano. Evidentemente c'è qualcosa che non va. Quindi ritiene che i consiglieri comunali nella loro qualità di rappresentanti dei cittadini come fanno a votare una tassa che non ritengono dovuta? Non la votano appunto per protesta perché la tassa va rivista perché non si può togliere ulteriormente a chi non ha nulla o poco e a chi ha tanto niente.

Quindi il presidente **GIOVANNI VERONI**, osservando che l'intervento del consigliere Chiarelli evidentemente deve essere inteso anche come dichiarazione di voto, e verificato che nessun'altra dichiarazione di voto deve essere eseguita invita i consiglieri comunali a votare la proposta deliberativa proclamando il seguente risultato:

presenti 12

assenti 05 Tranquilli, Gabrielli, Lubreglia, Giordano e Scappi

astenuti 0

favorevoli 08

contrari 4 (Rossi Chiarelli, Saraceni e Sorgi)

Quindi il Presidente, osservato che per tutte le proposte deliberative discusse in precedenza come anche l'ultima votata è stata richiesta l'immediata eseguibilità che avrebbe dovuto essere oggetto di altrettante separate ed autonome votazioni.

Conseguentemente invita i consiglieri comunali a votare l'immediata eseguibilità della proposta deliberativa iscritta al punto 3 dell'ordine del giorno proclamando il seguente risultato:

astenuti 0

favorevoli 08

contrari 4 (Rossi Chiarelli, Saraceni e Sorgi)



COMUNE DI GALLICANO NEL LAZIO

PROVINCIA DI ROMA

AREA B FINANZA E CONTROLLO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ASS.TO PROPONENTE	UFFICIO PROPONENTE	SERVIZIO INTERESSATO <i>Finanziario</i>
OGGETTO Approvazione delle aliquote e delle detrazioni dell'Imposta municipale propria (I.M.U.) di cui all'art. 13 del D.L. n. 201/2011, convertito in L. n. 214/2011) per l'esercizio finanziario 2012.		

Ai sensi dell'art. 49 del D.L.vo 18/8/2000, n. 267, e successive modifiche ed integrazioni.-

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la regolarità Tecnica esprime parere: <input checked="" type="checkbox"/> favorevole <input type="checkbox"/> contrario in quanto..... <input type="checkbox"/> propone di dichiararla immediatamente eseguibile Data <i>25/06/2012</i> Il Responsabile dell'Area B Finanza e Controllo (Dott. Enrico Mastrocinque)
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: <input type="checkbox"/> favorevole <input type="checkbox"/> contrario in quanto..... Data <i>25/06/2012</i> Il Responsabile dell'Area B Finanza e Controllo (Dott. Enrico Mastrocinque)
IL SEGRETARIO COMUNALE	Per quanto attiene alla conformità dell'azione amministrativa, alle leggi, allo statuto ed ai Regolamenti in attuazione dell'art 17, comma 68, Legge 127/97, ed art. 41 comma 3 – regolamento consiglio comunale.- <input type="checkbox"/> conforme.- <input type="checkbox"/> non conforme.- Il Segretario Comunale (D.ssa Daniela Glonfoni)
Intervento..... Capitolo..... TIT FUNZIONE SERVIZIO INTERV. CAP.	Data odierna la disponibilità di cui al prospetto che Segue: Somma stanziata L..... Variazione in aumento L..... Variazione in diminuzione L..... Somme già impegnate L..... Somma disponibile L.....
<input type="checkbox"/> Competenza <input type="checkbox"/> Residui
Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario A T T E S T A La corretta imputazione della complessiva spesa di Lire All'intervento/capitolo/ sopradescritto che presenta alla	Data Il Responsabile del servizio finanziario

DATA SEDUTA	DETERMINAZIONE ORGANO DELIBERANTE	Il Verbalizzante

DELIBERAZIONE Da trasmettere : Area Finanza Area Amministrativa
 N. _____ DEL _____
 Area Tecnica Area Vigilanza

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE AD OGGETTO:

OGGETTO:

Approvazione delle aliquote e delle detrazioni dell'Imposta municipale propria (I.M.U.) di cui all'art. 13 del D.L n. 201/2011 , convertito in L. n. 214/2011) per l'anno 2012.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha introdotto in via sperimentale su tutto il territorio nazionale l'imposta municipale propria di cui agli articoli 8 e 9 del d.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23;

Tenuto conto che l'IMU sperimentale:

- è disciplinata, oltre che dall'articolo 13 del d.L. n. 201/2011 (L. n. 214/2011), anche dagli articoli 8 e 9 del d.Lgs. n. 23/2011, in quanto compatibili, e dalle disposizioni del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, direttamente o indirettamente richiamate dalle norme sopra citate;
- colpisce i fabbricati, le aree fabbricabili ed i terreni agricoli posseduti nel territorio dello Stato secondo la definizione fornita dall'articolo 2 del d.Lgs. n. 504/1992;
- prevede un aumento medio della base imponibile dei fabbricati pari al 60% circa (differenziato in funzione delle diverse categorie catastali) ed un aumento della base imponibile dei terreni agricoli di oltre il 70%, disposto attraverso la modifica dei moltiplicatori della rendita catastale ovvero del reddito dominicale;
- conferma la potestà regolamentare generale di cui all'articolo 52 del d.Lgs. n. 446/1997 nonché la potestà regolamentare già prevista in materia di imposta comunale sugli immobili dall'articolo 59 del d.Lgs.n. 446/1997 per effetto dell'espresso richiamo effettuato a tali norme ad opera del combinato disposto di cui all'articolo 13, comma 13, del d.L. n. 201/2011 e di cui all'articolo 14, comma 9, del d.Lgs. n. 23/2011;

Visto l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

Visto inoltre l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le*

aliquote si intendono prorogate di anno in anno”;

Dato atto che con decreto del Ministero dell'Interno in data 20 giugno 2012 è stato prorogato al 31 agosto 2012 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2012;

Preso atto che in materia di aliquote e detrazioni d'imposta l'articolo 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in L. n. 214/2011, fissa le seguenti misure di base:

Aliquote:

- aliquota ridotta dello 0,4% per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze;
- aliquota ridotta dello 0,2% per i fabbricati rurali ad uso strumentale;
- aliquota ordinaria dello 0,76% per tutti gli altri immobili;

Detrazioni:

- detrazione d'imposta di € 200,00, maggiorata, per i soli anni 2012 e 2013, di ulteriori € 50,00 per ogni figlio di età inferiore a 26 anni dimorante abitualmente e residente anagraficamente, fino ad un massimo di € 400,00 cumulabili, riconosciuta a favore di:
 - 1) unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze;
 - 2) unità immobiliari regolarmente assegnate dagli ex IACP;
 - 3) unità immobiliari appartenenti a soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa.

VISTO il D.Lgs14/03/2011 N. 23 - Art. 9, comma 8 - Sono esenti dall'imposta municipale propria gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle regioni, dalle province, dai comuni, dalle comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali. Si applicano, inoltre, le esenzioni previste dall'articolo 7, comma 1, lettere b), c), d), e), f), h), ed i) del citato decreto legislativo n. 504 del 1992. Sono, altresì, esenti i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, ubicati nei comuni classificati montani o parzialmente montani di cui all'elenco dei comuni italiani predisposto dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) tra i quali è compreso il Comune di Galliciano nel Lazio

Rilevato che, in materia di determinazione delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria, l'articolo 13 del d.L. n. 201/2011 (conv. in L. n. 214/2011), concede ai comuni ampie facoltà di manovra, ed in particolare:

Aliquote:

- a) variare in aumento o in diminuzione l'aliquota di base degli altri immobili sino a 0,3 punti percentuali (comma 6), con un *range* di aliquota da 0,46% a 1,06%;
- b) variare in aumento o in diminuzione l'aliquota di base dell'abitazione principale sino a 0,2 punti percentuali (comma 7), con un *range* di aliquota da 0,2% a 0,6%;
- c) ridurre l'aliquota di base dei fabbricati rurali ad uso strumentale di 0,1 punti percentuali (comma 8), con un *range* di aliquota da 0,1% a 0,2%;
- d) ridurre l'aliquota di base fino allo 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai

sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati (comma 9);

- e) ridurre l'aliquota di base fino allo 0,38 per cento per un periodo massimo di tre anni dall'ultimazione dei lavori a favore dei fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (comma 9-bis, introdotto dall'articolo 56 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1);
- f) considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da **anziani o disabili** che acquistano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata (art. 3, comma 56, legge 23 dicembre 1996, n. 66 e art. 13, comma 10, d.L. n. 201/2011, conv. in L. n. 214/2011);

Detrazioni: i comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio. In tal caso il comune che ha adottato detta deliberazione non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione;

Ricordato che:

- a) il gettito dell'imposta municipale propria derivante da tutti i cespiti imponibili diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati rurali ad uso strumentale ad aliquote di base è riservato per il 50% allo Stato;
- b) tutte le variazioni di aliquote e/o di detrazioni d'imposta eventualmente stabilite dal Comune **NON SI APPLICANO** alla quota di imposta riservata allo Stato, rimanendo dunque ad esclusivo carico o vantaggio del comune stesso;
- c) le risorse trasferite dallo Stato ai comuni tramite il Fondo sperimentale di riequilibrio ovvero, per le regioni a statuto speciale, tramite i trasferimenti, variano in ragione delle differenze del gettito stimato ad aliquota di base dell'imposta municipale propria, con una riduzione complessiva a livello nazionale di 1,627 miliardi per il 2011, 1,7624 miliardi per il 2013 e 2,162 miliardi per il 2014;

Atteso che la stima sul gettito dell'IMU ad aliquota base, effettuata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, disponibile sul sito ministeriale, presume un'entrata a favore del Comune di Galliciano nel Lazio di euro 421.000 di cui euro 26.000 per l'abitazione principale ed euro 395.000 per altri immobili con *un aumento* rispetto al gettito ICI a normativa vigente conseguito nell'esercizio 2010 di € 10.000,00;

Tenuto conto che a tale maggior gettito IMU in relazione al gettito ICI 2010 dovrebbe corrispondere analoga variazione di segno contrario nel fondo sperimentale di riequilibrio ovvero nei trasferimenti statali, rendendo quindi neutrale l'introduzione dell'IMU per i bilanci dei comuni calcolata ad aliquote di base;

Preso atto del clima di estrema incertezza che circonda gli effetti finanziari dell'IMU in quanto:

- a) l'invarianza delle risorse per i comuni ad aliquote di base è legata alla correttezza delle stime effettuate dal Ministero dell'economia e delle finanze circa il gettito IMU su scala nazionale;
- b) le proiezioni del gettito IMU del comune, per quanto basate su banche dati aggiornate, scontano sempre un'alea di incertezza legata, in particolare, agli effetti sul gettito della disciplina dell'abitazione principale e ai rischi che un aumento del carico fiscale sul contribuente si traduca in un aumento dell'evasione rispetto al passato;

c) l'articolo 13, comma 17, del decreto legge n. 201/2011 opera una riduzione del FSR ovvero dei trasferimenti sulla base del gettito IMU stimato pari a 1,627 miliardi per il 2012 ed a crescere per gli anni successivi, rendendo quindi certo il risparmio per il bilancio dello Stato a prescindere da quello che sarà l'effettivo gettito IMU per i comuni. La norma infatti non prevede una certificazione del gettito IMU ad aliquote di base da porre in relazione al gettito ICI a normativa vigente, tale da garantire l'effettiva invarianza di risorse per i comuni;

Preso atto quindi dei notevoli rischi che l'introduzione di questo nuovo tributo comporti una riduzione di risorse a favore dei comuni, a fronte di un aumento certo della pressione fiscale a carico dei contribuenti, rischi che rendono alquanto difficoltoso ipotizzare una riduzione generalizzata delle aliquote di base previste per legge, potendosi eventualmente disporre riduzioni mirate per singole fattispecie impositive meritevoli di maggior tutela;

Viste le proiezioni del gettito IMU ad aliquote di base effettuate dall'Ufficio Tributi,;

Analizzati lo schema di bilancio per l'esercizio 2012 e le previsioni di spesa contenute nella relazione previsionale e programmatica, dai quale emerge, nell'ambito delle scelte di politica fiscale adottate da questo Comune, rapportate all'esigenza di reperire le risorse per garantire l'equilibrio di bilancio anche in considerazione degli ulteriori tagli ai trasferimenti statali la necessità di assicurare un maggior gettito di 270.000 euro rispetto alle stime ministeriali

Valutato che tale obiettivo possa essere conseguito mediante l'aumento dell'aliquota di base per le seguenti fattispecie:

Aliquota abitazione principale maggiorazione 0,2 % rispetto all'aliquota base

Aliquota ordinaria maggiorazione 0,14 % rispetto all'aliquota base

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Con voti

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento ;
- 2) di **determinare le seguenti aliquote** per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria anno 2012 :
 - **ALiquOTA DI BASE**
aumento dello 0,14 PER CENTO rispetto all'aliquota stabilita dallo Stato
 - **ALiquOTA ABITAZIONE PRINCIPALE**
aumento dello 0,20 PER CENTO rispetto all'aliquota stabilita dallo Stato
- 3) di confermare **le detrazioni** per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria anno 2012 come previste dalla vigente normativa e nello specifico:

a) per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 oppure l'importo della

detrazione definitivamente stabilita dallo Stato qualora dallo stesso modificata, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica ;

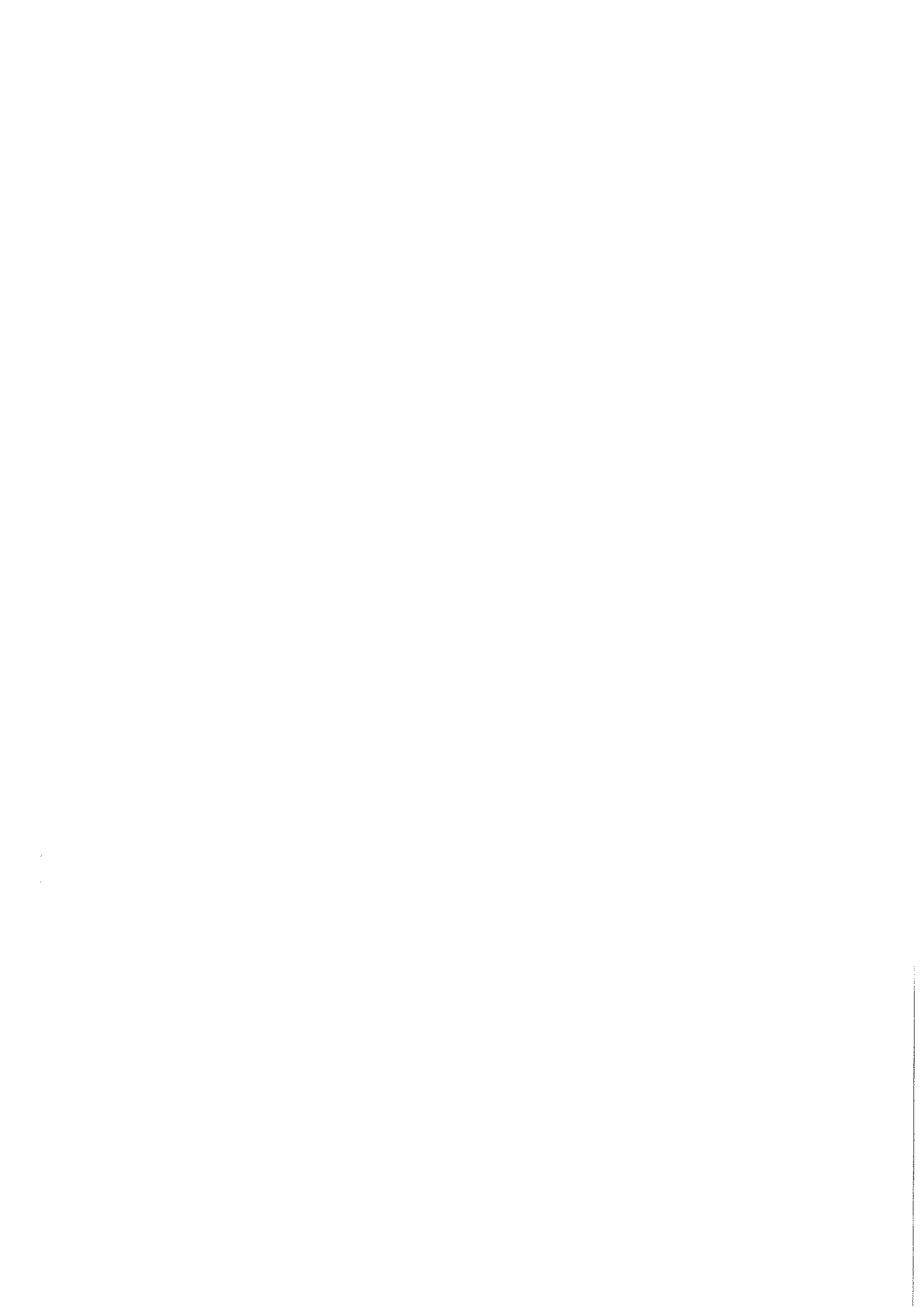
b) la detrazione prevista alla lettera a) è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni oppure dell'importo di maggiorazione definitivamente stabilito dallo Stato qualora modificato, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400 oppure l'importo complessivo di maggiorazione definitivamente stabilito dallo Stato qualora modificato, da intendersi pertanto in aggiunta alla detrazione di base;

- 4) di dare atto che tali aliquote e detrazioni decorrono dal 1 gennaio 2012 ;
- 5) di stimare in € 690.000 il gettito complessivo dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2012 derivante dalle aliquote e dalle detrazioni sopra determinate;
- 6) di dare atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo e non previsti nella presente delibera si rinvia alla vigente normativa e prassi
- 7) di inviare la presente deliberazione tariffaria, relativa all'Imposta Municipale Propria, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

Infine il Consiglio comunale, stante l'urgenza di provvedere, con separata votazione

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.



Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente f.to VERONI GIOVANNI	Il Segretario f.to Dott.ssa Daniela Glonfoni
---------------------------------------	---

REP 535/2012

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che copia di questa deliberazione del Consiglio Comunale è stata affissa all'albo pretorio del Comune oggi 22-10-2012 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi fino al 06-11-2012 ai sensi dell'art. 124, primo comma, del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

Galliciano nel Lazio, li 22-10-2012

Il Messo Comunale
f.to PALERMO FRANCO

Il Segretario Comunale
f.to Dott.ssa Daniela Glonfoni



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Certifico che questa deliberazione è divenuta esecutiva ad ogni effetto ai sensi dell'art. 134, comma terzo, del D.Lgs 18 agosto 2000, N. 267.

Addi,

Il Segretario Comunale

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Dalla Residenza Comunale, li 22-10-2012



Il Segretario Comunale
Dott.ssa Daniela Glonfoni